

Cosa si fa	<p>Ci sono tre DIVERSE strutture in cui tu potrai operare e dare la tua preferenza in sede di colloquio, ma a volte potrebbe non corrispondere alla scelta della commissione.</p> <p>CASA L'APPRODO è una casa che accoglie donne sole e maggiorenni che vivono situazioni difficili o vengono da un contesto familiare non tutelante. Tutto ciò può portare a situazioni di dipendenza da alcool, droghe e forti situazione di violenza.</p> <p>CASA FIORDALISO accoglie mamme e bambini che vivono situazioni molto delicate, oppure mamme in attesa di giudizio sul proprio ruolo di madre da parte di un tribunale e quindi in attesa di risposta se deve allontanarsi dai figli o no.</p> <p>PROGETTO LLAMBINA è una comunità che accoglie donne sole o con figli, vittime di prostituzione e richiedenti protezione internazionale. In ognuna di queste sedi tu potrai vivere la quotidianità e attraverso di essa costruire una relazione positiva con le donne. Devi immaginare una grande casa in cui convivono più persone e quindi potrai incorrere sicuramente in situazioni di conflitto, ma non spaventarti! Anche questo fa parte dell'entrare in relazione e conoscere le persone in un'ottica di conflitto positivo che serve per costruire qualcosa. Sarai affiancato quotidianamente da una persona di riferimento che ti supporterà per tutto il servizio e con cui potrai confrontarti sempre senza giudizio e nello stesso tempo potrai contare sulla presenza di altri professionisti da cui potrai imparare tanto. Gli educatori sono presenti in struttura h 24. Tu potrai offrire a queste donne un supporto emotivo, organizzativo e pratico. Potrai conversare con loro, aiutarle nelle attività quotidiane e fornire informazioni sulle risorse disponibili. Attraverso la preparazione del pasto potrai vedere che si aprono dei canali comunicativi che mai avresti pensato, fatti di ritorni al passato soltanto con il semplice olfatto o condivisione di un piatto tipico. Potrai accompagnare e assistere le donne nei colloqui individuali con figure esterne come medico, psicologo, psichiatra. Parteciperai e perché no darai vita ad attività esterne alla comunità: gite, giornate al lago, montagna. Affiancherai i bambini nello svolgimento dei compiti e aiuterai le mamme nell'imparare l'utilizzo degli strumenti social del mondo scolastico. L'obiettivo principale è di contribuire al benessere delle donne e creare un ambiente sicuro e di sostegno. Potrai anche affiancare operatori e ospiti nel fare la spesa, non come un semplice gesto ma come necessario per volersi bene e imparare una buona gestione economica.</p>	
Cosa si impara	<p>Questa esperienza è unica e irripetibile e tu potresti imparare veramente tanto che va al di là della semplice operatività. Potresti non avere più paura delle fragilità e al contrario viverle come una forte rinascita e una parte dell'uomo in cui tutti ci si possono ritrovare e sarebbe bello in quei momenti trovare persone che ti accolgono senza giudizio e ti aiutano a credere in te stesso e ritrovare la forza di reagire e affrontare le difficoltà. Imparerai a confrontarti con più persone e a stare in gruppo. Conoscerai il territorio e tutta la rete di servizi presenti sul territorio di Rovereto e dintorni. Imparerai l'ascolto attivo in cui potrai renderti conto che a volte anche il silenzio è una risposta. Imparerai a gestire le tue paure/ansie con il confronto continuo con persone professioniste. Comprenderai le esperienze e le sfide delle donne e bambini e svilupperai empatia. Riuscirai a gestire conflitti cercando soluzioni pacifiche e positive. Potrai favorire l'auto-riflessione e la tua crescita personale comprendendo meglio le tue competenze e passioni. Alla fine, contribuirai positivamente alla società sviluppando competenze pratiche e relazionali e una buona prospettiva sulle sfide sociali e sarai di esempio per i tuoi coetanei e la comunità. Conoscerai le diverse culture e svilupperai conoscenze e sensibilità. Capirai quanto importante è il tuo ruolo se fossi un uomo, mostrando alle donne e ai bambini che ci sono anche uomini buoni e positivi.</p>	
Competenza da certificare al termine del progetto	Repertorio regionale utilizzato	Umbria
	Qualificazione professionale	Animatore sociale
	Titolo della competenza	Gestire la relazione con i beneficiari dei servizi di animazione.
	Elenco delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Elementi di gestione delle emozioni e tecniche di ascolto attivo ● Principali tecniche di analisi della personalità e della relazione d'aiuto ● Tecniche di comunicazione interpersonale e dinamiche di gruppo volte a ottenere la partecipazione e la collaborazione ● Principi di comunicazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione con persone con diversi livelli di disagio psico-fisico ● Sistema famiglia: tipologie, dinamiche e compiti di sviluppo ● Gestione della relazione con le famiglie dei giovani

	<p>Elenco delle abilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Facilitare la comunicazione con e tra il gruppo di beneficiari ● Utilizzare strategie di comunicazione differenziate in rapporto alle caratteristiche del gruppo da coinvolgere nelle attività di animazione ● Comunicare in modo chiaro e coinvolgente le attività da svolgere e gli obiettivi da raggiungere, così da promuovere la partecipazione attiva e la comunione di intenti ● Individuare un canale comunicativo adeguato a coinvolgere nelle attività proposte i soggetti meno attivi ● Decodificare adeguatamente i messaggi verbali e non, riconoscendone il contenuto comunicativo ● Lasciare esprimere i partecipanti alle attività di animazione, ascoltarli, comprenderne esigenze ed aspettative ed interagire con tatto e cortesia. ● Costruire situazioni relazionali positive con gruppi costituiti da soggetti a rischio potenziale di marginalità o devianza ● Attivare relazioni d'aiuto rivolte a stimolare la capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo ● Essere pazienti, rispettando le modalità ed i tempi delle persone ● Favorire un clima di fiducia basato sulla tolleranza ed il rispetto dei diversi punti di vista, sapendosi adattare ai ritmi delle persone ● Gestire le proprie emozioni e contenere quelle del gruppo e dei singoli in carico, dimostrando capacità di decentramento, ascolto ed accoglienza dell'altro e della situazione di disagio
<p>Vitto</p>	<p>È previsto il vitto durante l'espletamento del servizio, preparato in comunità per tutti (ospiti e operatori in turno).</p>	
<p>Piano orario</p>	<p>Tu definirai con il tuo OLP un prospetto orario mensile, che tenga conto degli impegni personali e delle esigenze della struttura. Il monte ore medio è di 30 ore settimanali distribuite su 6 giorni settimanali, compreso il fine settimana. L'Orario è flessibile ma non può essere superiore a 40 ore settimanali e meno di 15. È organizzato su tre turni di 5 h ciascuno (mattina-pomeriggio-sera) fra le 8.30 e le 23.00; non sono previste chiusure calendarizzate, anzi può capitare di svolgere servizio nei giorni festivi. Il monte ore complessivo è di 1440 ore nei 12 mesi.</p>	
<p>Formazione specifica</p>	<p>Le formazioni GENERALE e SPECIFICA saranno un compito e obiettivo per te importante e obbligatorio. Avrai 84 ore di formazione GENERALE acquisita da Ente di prima classe - Provincia Autonoma di Trento svolta nei modi da loro in itinere indicati. La formazione SPECIFICA verterà di 68 ore suddivise in: 4 ore entro e non oltre il primo mese, sulle norme e informazioni base sui rischi per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro tenuto dal Responsabile sicurezza Claudio Prezzi; circa 30 ore di Supervisione in cui potrai esprimere le tue fatiche e sofferenze in un contesto protetto seguito da un professionista; 1 ora sull'importanza della Privacy tenuta dal Direttore della Cooperativa Andrea Gentilini; 34 ore tra storia della cooperativa, presentazione delle strutture e anche presenza fisica per tastare con mano cosa si fa; procedure di intervento e metodologie utilizzate per progettualità tenute direttamente dai Coordinatori delle diverse strutture; argomenti come la violenza di genere e strumenti utilizzati per combatterla; Utilizzo e creazione di casella email, spid, app Io e app scuola e compilazione di un curriculum; nozioni su Family audit e ISO 9001. In itinere verranno proposti corsi di formazione per operatori, se avrai voglia e si potrà, potrai partecipare anche tu. Non mancheranno formazioni in base ai ruoli e formazione di educatori esperti che condivideranno argomenti utili per il benessere delle donne.</p>	

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Se sei una persona empatica, sensibile alle situazioni di disagio, non hai paura di stare vicino alla sofferenza e hai voglia di metterti in discussione e crescere personalmente e professionalmente, candidati a questo progetto. Cerchiamo proprio te che sei disponibile a metterti in gioco e capire l'orientamento delle tue scelte future e a dare una mano al tuo territorio permettendo a queste donne di essere se stesse senza paura del giudizio dell'altro.
Dove inviare la candidatura	Casa l'Approdo, via Valbusa Grande 48, Rovereto 38068 TN puntodapprodo@pec.cooperazionetrentina.it
Eventuali particolari obblighi previsti	Non puoi assolutamente scambiare numeri telefono o profili social con le ospiti per tutta la durata del servizio. Devi vestire in modo adeguato per stare in comunità e rispettare la puntualità dell'orario di servizio. Hai l'obbligo qualora ci fossero assenze o malattie di comunicarlo in maniera tempestiva al tuo Olp non via messaggio whatsapp ma proprio con telefonata.
Altre note	Per una buona valutazione attitudinale è importante leggere il progetto completo e non solo questa scheda, perché più completo e dettagliato per una buona presa visione di quello che si andrà a fare.

Referente
Progetti Servizio Civile
Sandra Colacicco

